

## **Reclaim, il primo festival del COSPE. Al centro del dibattito periferie, attivismi e movimenti di liberazione**

**Il 22 e il 23 maggio in contemporanea a Bologna, Firenze, Cape Town e Cali. Fra gli ospiti: Wesam Hamada, madre di Hind Rajab, il cooperante Alberto Trentini, la giornalista Cecilia Sala e attivisti e attiviste da tutto il mondo**

Al via **Reclaim**, il primo festival del **COSPE**, l'organizzazione internazionale che dal 1983 lavora per rimuovere le ingiustizie e promuovere il cambiamento. La manifestazione riparte dalle periferie – geografiche, politiche, sociali – per riportare al centro del dibattito **attivismi, movimenti di liberazione e indipendenza, forme di espressione e realtà solidali ed ecologiste ingiustamente marginalizzate**. Appuntamento il **22 e il 23 maggio per un festival veramente diffuso, che si tiene** in contemporanea a **Bologna, Firenze, Cape Town e Cali**. Fra gli ospiti **Wesam Hamada**, madre di Hind Rajab, la bambina uccisa a Gaza dall'esercito israeliano la cui morte è diventata il simbolo del genocidio contro il popolo palestinese, il cooperante **Alberto Trentini**, la giornalista **Cecilia Sala** e attivisti da tutto il mondo.

**Un festival per riappropriarsi degli spazi di dibattito.** *“Un numero zero che nasce in un periodo storico di profonda incertezza, in cui i diritti fondamentali e il diritto internazionale sono violati ad ogni latitudine. Un tempo in cui le identità e i corpi non conformi vengono negati, minacciati o non riconosciuti da leggi oscurantiste, gli spazi di dissenso si restringono e la crisi climatica si intreccia con modelli economici estrattivi e diseguali. In questo scenario, il Festival sceglie di partire dalle pratiche, dai linguaggi e dalle visioni delle giovani generazioni che, in molti contesti, stanno già costruendo forme diverse di convivenza, giustizia e cura. Sono questi i semi di speranza che vogliamo rendere visibili e mettere in relazione, per aprire spazi concreti di trasformazione”* dice **Anna Meli, presidente di COSPE**.

**Il festival.** L'inaugurazione della manifestazione è venerdì **22 maggio** in contemporanea a Bologna e Firenze. All'evento di apertura parteciperanno i sindaci delle 4 città coinvolte nella manifestazione: **Matteo Lepore** per Bologna, **Sara Funaro** per Firenze, **Geordin Hill-Lewis** per Cape Town e **Alejandro Eder** per Cali. Sul palco anche **Anna Meli**, presidente del COSPE (ore 16,30 al Baumhaus di Bologna e all'Impact Hub di Firenze). **Rivendicare, riprendersi, recuperare**, questo il filo rosso che orienta il programma di Reclaim che si snoda su 5 direttrici tematiche. Oltre 50 ospiti per 17 incontri offriranno al pubblico un **punto di osservazione non convenzionale sul mondo**. A Reclaim analisi e testimonianze di chi osserva, vive e agisce il cambiamento **ribalteranno la narrazione** di centro e periferia.

**Reclaim Power.** Una sezione per **esplorare il modo in cui il potere viene esercitato** e come le persone e i gruppi si organizzino per contrastare le ingiustizie. Al centro di questo filone di incontri **i femminismi e la comunità queer** per una riflessione su identità, diritti e pratiche collettive. Fra gli ospiti gli **attivisti e le attiviste** di Tunisia, Sudafrica e Italia che intervengono a **“Resistenze Queer”**, un momento di approfondimento per dare spazio alle storie, ai corpi e alle lotte delle comunità queer (venerdì ore 17, Bologna). L'illustratrice spagnola **Lola Vendetta**, la vignettista **Anarkikka** e la fumettista **Sara Menetti**, invece, prenderanno parte a **“Matite Ribelli”**, un confronto tra artiste femministe con diversi

background, sul tempo che viviamo e su come affrontarlo tra ironia e ribellione (sabato 16.45, Bologna). In **“Femminismi in dialogo: diritti, comunità e resistenze”** il pubblico sarà invitato a un dialogo con alcune delle voci più interessanti del femminismo contemporaneo, con le attiviste **Djarah Khan, Anila Noor** e **Noura Ghazuoi** e il collettivo di donne arabe e palestinesi **Qumi** (sabato ore 19.30, Bologna).

**Reclaim Future.** Uno spazio per guardare alle **prospettive possibili**, l'accento è sulla **partecipazione delle nuove generazioni** e sulla progettazione di soluzioni che tengano conto dell'ambiente, della cura delle persone e della giustizia sociale. Fra gli ospiti di questa sezione, la giornalista **Cecilia Sala** che intervverrà in **“Dalle periferie al mondo: la generazione che protesta”**. Al centro dell'incontro una nuova generazione che scende in piazza e prende parola ridefinendo le forme del conflitto e della partecipazione (venerdì ore 17, Firenze). In **“No Planet B”** invece le attiviste per il clima **Alice Pomiato (@Aliceful)**, **Chloe Bertini** e **Silvia Moroni (@Parla sostenibile)** parleranno di lotta per il clima e di battaglie per i diritti, l'equità sociale e la giustizia globale, mettendo in discussione modelli di sviluppo insostenibili e narrazioni dominanti (sabato, ore 11.30, Firenze). A seguire, in collegamento con Cali, in Colombia, **“Legàmi: dal quartiere al mondo”** per raccontare come le comunità possano diventare motore di cambiamento attraverso cultura, partecipazione e creatività con **Davide Cerullo**, nono di quattordici figli, cresciuto a Scampia, che a 14 anni guadagnava un milione di lire al giorno e a 16 ha avuto la sua prima pistola e che porterà la sua esperienza di riscatto con **“L'albero delle storie di Scampia”**, la onlus che vuole portare normalità in un quartiere complicato. Insieme a Cerullo, il regista e scrittore **Ernesto Pagano**, autore anche del documentario **Napolislam**, un punto di vista anticonformista sulla religione islamica.

**Reclaim Voices.** Reclaim Voices dà spazio all'approfondimento e allo slow journalism con punti di vista spesso trascurati nei media e nelle narrazioni dominanti, uno spazio dove emergono storie e analisi che aiutano a comprendere dinamiche complesse e a costruire un dibattito pubblico più inclusivo e informato. Si comincia sabato alle 10 a Firenze con **“Mappamondi Live: Sudafrica la nazione arcobaleno”**, un appuntamento dedicato all'attualità e alle trasformazioni sociali del Sudafrica, uno dei Paesi più complessi e dinamici del continente africano per parlare di sfide politiche, disuguaglianze sociali, memoria storica e nuove prospettive di cambiamento. Insieme ai giornalisti Rai **Giammarco Sicuro** e **Veronica Fernandes**, ideatori del format Mappamondi, intervverrà anche **Paolo Israel**, docente di storia dell'Università di Cape Town. Si continua con un approfondimento sulla Colombia sempre sabato alle 14,30 a Bologna questa volta con **“Mappamondi Live: Colombia, laboratorio dell'America Latina”** che insieme ai conduttori Sicuro e Fernandes, vedrà il contributo di **Lina Scarpati**, scrittrice colombiana e della giornalista di Avvenire, **Lucia Capuzzi**. In collegamento **Paolo Vignolo**, docente di storia dell'Università nazionale di Bogotà.

**Reclaim Justice.** Una parte dedicata al grande evento conclusivo che si concentra su responsabilità, memoria e risposte collettive alle ingiustizie e raccoglie storie di cooperazione e resistenza e uno spettacolo di solidarietà e sostegno al popolo palestinese. Sabato 23, alle ore 20,30 allo Spazio Alfieri di Firenze, si comincia con **“Restare umani: storie di cooperazione e resistenza”**, un'intervista pubblica del giornalista **Marco Damilano** al cooperante veneziano **Alberto Trentini**, trattenuto ingiustamente in arresto a Caracas per 423 giorni, senza nessuna accusa formalizzata. A seguire **“Arte Drag: rivoluzione e**

**resistenza**”, una performance di Priscilla, attivista queer, antifascista e transfemminista in favore del popolo palestinese. Il festival si conclude con “**Lecture e testimonianze da e su Gaza**”: fra gli ospiti dell’evento di chiusura la cantante **Margherita Vicario**. Partecipano **Youssef Hamdouna**, cresciuto a Gaza e oggi operatore umanitario della Ong Educaid e **Wesam Hamada**, madre di Hind Rajab. In collegamento da Gaza **Mohammed Al Essi** direttore artistico di **Theater day Production**, l’organizzazione no profit che si occupa di teatro e dal 2000 opera nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. Le musiche della serata sono di **Emad Shuman**, musicista e mediatore culturale, che collabora con l’Orchestra Multiethnica di Arezzo. Lo spettacolo finale prevede, al momento dell’iscrizione, una donazione i cui proventi saranno destinati proprio al Theater Day Production, partner di COSPE.

**Reclaim Fun.** Anche una sezione dedicata ai momenti di svago e convivialità dove il divertimento diventa occasione di scambio culturale e di ricostruzione di legami. Rientrano in questa parte di programma il dj set e l’aperitivo delle serate di venerdì e l’incontro di sabato alle 21,30 “**L’intervista impossibile**” con **Alessio Marzilli** di Propaganda live condotto da **Azeb Luca Trombetta**, un momento che mescola teatro, cinema, satira e introspezione, giocando con i confini tra realtà e finzione.

**Informazioni.** Il festival è gratuito e a ingresso libero, fino ad esaurimento posti. Tutti i luoghi del festival non hanno barriere architettoniche. Per conoscere gli eventi tradotti in LIS e quelli per cui è necessaria prenotazione è sufficiente consultare il [sito](#) della manifestazione.